

**Oggetto: linee di programmazione iniziale insegnamento di Latino e di Greco classe 3° liceo – corso A**

Fatto esplicito riferimento alle linee programmatiche del documento iniziale dell'a.s. 2014-2015 e al POF del Liceo specifico che:

**Strategie e metodi**

1. **scansione settimanale del lavoro:** la settimana (n.4 ore di Latino; n.3 ore di Greco) è organizzata in attività diversificate e complementari (vedi l'elenco qui sotto riportato), così da mantenere in esercizio e sotto controllo le abilità e le competenze varie presupposte/imposte dall'apprendimento della disciplina. Specificamente, lo studio della civiltà greca che deve far emergere alcune essenziali direttrici di storia sociale e politico-istituzionale, oltre al profilo letterario, costituisce la trama di raccordo dei testi che vengono letti nella lingua originale. La sfida più impegnativa proposta agli allievi è dunque linguistica ed ermeneutica (nel senso di un'ermeneutica "ingenua"). La didattica in aula è strutturata come segue:
  - 1.1.1. lettura di testi d'autore guidata dal docente (prosa e poesia sono presentate in moduli distinti: il lavoro di traduzione e di commento svolto in classe è verificato con prove orali *in itinere*; al termine del modulo è poi di norma programmata una verifica nella forma di una prova strutturata, su tutto il materiale linguistico e testuale esaminato)
  - 1.1.2. esercizio autonomo di traduzione da parte dei discenti (di volta in volta controllato, discusso e corretto in classe; il materiale linguistico veicola in tal modo in forma coesa e significativa le conoscenze grammaticali e lessicali, riordinate poi il più possibile in accordo con le acquisizioni teoriche della linguistica contemporanea). I testi per l'esercizio della traduzione non hanno, se non occasionalmente, la forma del brano tradizionale evinto dal contesto, ma sono viceversa passi di una certa estensione (non meno di una cinquantina di righe), contestualizzati, discussi anche nella loro struttura argomentativa *vel* narrativa. Gli studenti devono di volta in volta tradurre come compito domestico una porzione di testo della dimensione di non più di una dozzina di righe. È esclusa la traduzione autonoma di testi poetici, troppo ardui per gli allievi.
  - 1.1.3. laboratorio di traduzione guidato dal docente con esplicitazione degli *steps*:
    - 1.1.3.1. se possibile, presentazione del testo alla lavagna e copiatura da parte degli allievi (l'operazione costringe a un'osservazione attenta della morfologia sintattica) *VEL* dettatura del testo latino (per abituare gli allievi all'osservazione attenta della morfologia sintattica) – all'occorrenza il testo è fornito in cartaceo
    - 1.1.3.2. evidenziazione della organizzazione "per blocchi" della sintassi greca – comprensione enunciato per enunciato per il Latino
    - 1.1.3.3. traduzione interlineare (per il Greco); *VEL* scioglimento delle figure retoriche di posizione e di struttura, decostruzione dell'*ornatus* e ricomposizione dell'*ordo verborum* prossimo al *sermo cotidianus* (per il Latino)
    - 1.1.3.4. ricostruzione della struttura argomentativa
    - 1.1.3.5. interpretazione
    - 1.1.3.6. proposte di resa in lingua italiana
  - 1.1.4. elaborazione di schede e mappe di morfologia sintattica e lessico
  - 1.1.5. presentazione del quadro della storia letteraria in lezione frontale
  - 1.1.6. metodo di utilizzazione del manuale: dal presente anno scolastico si adotterà una procedura ispirata ai principi della cosiddetta *flipped classroom*: *gli studenti in autonomia operano una schedatura previa del manuale in adozione – e/o di testi pertinenti free online - e la raccolta degli elementi a loro parere significativi; il materiale così accumulato è oggetto di discussione e rielaborazione partecipata in classe con il coordinamento e la guida intellettuale del docente*
2. **organizzazione delle verifiche**
  - 2.1. le prove tradizionalmente denominate **scritte** concernono attività di *problem solving* (la traduzione), mentre le prove **orali** consistono in una presentazione organizzata delle conoscenze di lingua, di letteratura e di storia letteraria acquisite
  - 2.2. sono programmate a scansione regolare soltanto le verifiche materialmente svolte in forma cartacea; esse consistono in
    - 2.2.1. prove di traduzione autonoma
    - 2.2.2. prove strutturate (sui testi tradotti e commentati in classe *vel* sugli argomenti di storia letteraria)
    - 2.2.3. le verifiche nella forma dell'interrogazione orale

- 2.2.3.1. sono gestite dal docente e hanno prioritariamente lo scopo di controllare il metodo e la regolarità del lavoro degli allievi; è esclusa qualsiasi forma di programmazione concordata con la classe, per la ragione essa favorirebbe un lavoro irregolare
- 2.2.3.2. sono rapide, per favorire la partecipazione attiva della classe
- 2.2.3.3. sono selettive nelle domande, per consentire il controllo simultaneo di più competenze e conoscenze
- 2.3. quanto al numero minimo di verifiche previste per la valutazione scritta e orale, rimando alle decisioni assunte nella sede degli organismi collegiali. Sintenticamente
  - 2.3.1. almeno 2 prove per la valutazione SCRITTA, nella forma tradizionale della versione dalla lingua antica, eventualmente corredata da note di commento linguistico e testuale, sulla base di una griglia fornita dal docente. La versione sarà proposta col corredo di indicazioni di lavoro
  - 2.3.2. almeno 2 prove per la valutazione ORALE, intendendosi per ORALE la presentazione da parte dell'allievo dei contenuti e dei materiali oggetto della lezione in classe e dello studio individuale guidato dal docente. Tale presentazione può in realtà essere attuata anche nella forma di una prova strutturata a punteggio

### 3. **valutazione**

- 3.1. le prove di traduzione, che consistono nella risoluzione di un problema ermeneutico, sono valutate secondo i parametri e i criteri illustrati dalla tabella reperibile al link <http://www.maraaschei.it/didattica/traduzVal.pdf>
- 3.2. Le prove strutturate o semistrutturate vagliano non prioritariamente le carenze e le inesattezze, ma:
  - 3.2.1. le conoscenze positivamente attestate
  - 3.2.2. la precisione lessicale nell'esposizione
  - 3.2.3. la pertinenza nella selezione dei dati
  - 3.2.4. la ricchezza della documentazione
  - 3.2.5. la scioltezza nella rielaborazione del materiale testuale
  - 3.2.6. la rapidità nella formulazione delle risposte
  - 3.2.7. la **valutazione** è effettuata assegnando un punteggio a ogni domanda; il punteggio globale è poi diviso in base a un coefficiente, ottenuto con una proporzione, a partire dalla valutazione di 10/10 E LODE per la prova svolta per intero e senza errori
- 3.3. Le interrogazioni orali riguardano:
  - 3.3.1. la lettura a voce alta ed espressiva
  - 3.3.2. l'analisi e l'interpretazione del testo
  - 3.3.3. il riordino dei dati
  - 3.3.4. la costruzione di quadri di sintesi
  - 3.3.5. l'elaborazione di mappe concettuali
  - 3.3.6. l'organizzazione del lavoro in team
  - 3.3.7. la presentazione di una lezione frontale gestita autonomamente dagli studenti
  - 3.3.8. la messa a punto di materiali adatti alla preparazione di un esame finale di un corso di studi

Per la valutazione delle prove strutturate e orali vai al link <http://www.maraaschei.it/didattica/valutaz%20prove%20altre.pdf>

### 4. **materiale di lavoro**

- 4.1. i testi originali sono selezionati in base al criterio
  - 4.1.1. dell'efficacia didattica (esemplarità linguistica, funzione di *training*)
  - 4.1.2. di pertinenza rispetto a un quadro ermeneutico aggiornato della civiltà latina e greca
  - 4.1.3. **Testi selezionati**
    - 4.1.3.1. **per il Latino**
      - 4.1.3.1.1. selezione di passi da Seneca e/ da Tacito e/o Quintiliano
      - 4.1.3.1.2. selezione di passi da Minucio Felice e/o Agostino
      - 4.1.3.1.3. Virgilio e/o Orazio: una selezione di passi dalle opere
    - 4.1.3.2. **per il Greco**
      - 4.1.3.3. selezione antologica da Antigone di Sofocle
      - 4.1.3.4. selezione antologica da Tucidide e/o da un autore cristiano

### 5. **argomenti di storia letteraria e di civiltà greca**

- 5.1. Per il Greco
  - 5.1.1. Profilo di storia della letteratura da Iperide al II secolo dell'era cristiana
- 5.2. Per il Latino
  - 5.2.1. Profilo di storia della letteratura dall'età di Tiberio al II secolo dell'era cristiana

Programmazione IDEI: conforme alle esperienze dello scorso anno scolastico, documentate a fine anno, procederò per gruppi di lavoro su unità didattiche strutturate. Potrebbe attuarsi il ricorso a forme di tutorato interno. Per l'organizzazione dettagliata rimando alle decisioni assunte nella sede degli organi collegiali.

La programmazione, comprensiva dei criteri di verifica e valutazione è pubblicata all'url:

<http://www.maraaschei.it>

In fede

Mara Aschei

Pavia, 12 ottobre 2014